

NAVE ARGO La Macchina del Tempo

Lunedì, 12 Ottobre 2015 15:02 - Scritto da Redazione



Maddalena Crippa

Nave Argo – La Macchina del Tempo si svolgerà il **13 Ottobre 2015** a Roma, presso **l’Aula Ottagona**, collegata in fibra ottica alla rete di ricerca **GARR**, la rete telematica italiana a banda ultralarga dedicata al mondo della ricerca e dell’istruzione, fondata con il Patrocinio del MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca). Per la prima volta le sedi principali della Soprintendenza saranno messe in connessione a banda ultralarga. I siti coinvolti sono: Colosseo, Foro Romano e Palatino, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Palazzo Massimo. Il progetto nasce con l’intento di valorizzare l’immenso patrimonio culturale, che si

apre alla comunità internazionale con le stesse caratteristiche di connessione dei maggiori laboratori di ricerca, come il CERN.

*“E' una Macchina del Tempo – afferma **Giorgio Barberio Corsetti** - che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo”.*

L'evento, che avrà come centro nevralgico **l'Aula Ottagona**, è una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di **Europa**, interpretata da **Maddalena Crippa**, personaggio mitologico e simbolico: una grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura. Europa è il presente, luogo di congiunzione tra il passato, rappresentato dai siti archeologici, e il futuro, rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

Europa si esprime con parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Il segno del passato è comunque forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della **Crypta Balbi**, in collegamento audio e video, da un altro tempo, un uomo, interpretato da **Gabriele Portoghese** si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di **Giasone**, eroe sconfitto.

Al **Colosseo**, circo del sangue e teatro di guerra “simulata” con morti veri, **Valeria Almerighi** è la **Furia** che minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra e l'uccisione del suo Guardiano, Khaled Assaad, per mano del IS. Nell'Impero Romano, la città era la porta tra Occidente e Oriente, oggi viene conquistata e distrutta, saccheggiata e ridotta a pura merce di scambio.

Sotto la cupola di **Dafne**, presso **l'Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare a Frascati**, accanto all'acceleratore di particelle, **Gabriele Benedetti** interpreta **il Tempo**. È impaziente, morde il freno, vuole andare avanti, si scontra con Europa, la pungola, danza con le parole, fa danzare tutti gli altri come particelle, accompagnato da un batterista in loco, e dal contrabbassista nell'Aula Ottagona.

13 Ottobre 2015

ore 17,00

Aula Ottagona - Terme di Diocleziano

Via Giuseppe Romita, 8 - Roma

**Testi di Seneca, Bhagavad Gita, Alex Barchiesi e
Giorgio Barberio Corsetti**

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

**Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele
Portoghese**

Immagini e video di Igor Renzetti

Musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera

Ufficio Stampa Fattore K.

Alma Daddario & Nicoletta Chiorri

347 2101290 – 338 4030991

segreteria@eventsandevents.it

<http://www.globalpress.it/2015/10/12/nave-argo-la-macchina-del-tempo-maddalena-crippa-dal-colosseo-allacceleratore-di-particelle/>



“NAVE ARGO, LA MACCHINA DEL TEMPO” MADDALENA CRIPPA DAL COLOSSEO ALL’ACCELERATORE DI PARTICELLE

BY VITUS

ROMA – Nave Argo – La Macchina del Tempo si svolgerà il 13 Ottobre 2015 a Roma, presso l’Aula Ottagonale, collegata in fibra ottica alla rete di ricerca GARR, la rete telematica italiana a banda ultralarga dedicata al mondo della ricerca e dell’istruzione, fondata con il Patrocinio del MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca).

Per la prima volta le sedi principali della Soprintendenza saranno messe in connessione a banda ultralarga. I siti coinvolti sono: Colosseo, Foro Romano e Palatino, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Palazzo Massimo. Il progetto nasce con l’intento di valorizzare l’immenso patrimonio culturale, che si apre alla comunità internazionale con le stesse caratteristiche di connessione dei maggiori laboratori di ricerca, come il CERN.

“E’ una Macchina del Tempo – afferma Giorgio Barberio Corsetti – che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo”.

L’evento, che avrà come centro nevralgico l’Aula Ottagonale, è una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico e simbolico: una grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura. Europa è il presente, luogo di congiunzione tra il passato, rappresentato dai siti archeologici, e il futuro, rappresentato dalla cupola di Dafne e dall’acceleratore di particelle.

Europa si esprime con parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Il segno del passato è comunque forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, da un altro tempo, un uomo, interpretato da Gabriele Portoghese si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto.

Al Colosseo, circo del sangue e teatro di guerra “simulata” con morti veri, Valeria Almerighi è la Furia che minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra e l’uccisione del suo Guardiano, Khaled Assaad, per mano del IS. Nell’Impero Romano, la città era la porta tra Occidente e Oriente, oggi viene conquistata e distrutta, saccheggiata e ridotta a pura merce di scambio.

Sotto la cupola di Dafne, presso l’Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare a Frascati, accanto all’acceleratore di particelle, Gabriele Benedetti interpreta il Tempo. È impaziente, morde il freno, vuole andare avanti, si scontra con Europa, la pungola, danza con le parole, fa danzare tutti gli altri come particelle, accompagnato da un batterista in loco, e dal contrabbassista nell’Aula Ottagonale.

NAVE ARGO
La Macchina del Tempo

13 Ottobre 2015
ore 17,00

Aula Ottagonale – Terme di Diocleziano
Via Giuseppe Romita, 8 – Roma

Testi di Seneca, Bhagavad Gita, Alex Barchiesi e
Giorgio Barberio Corsetti

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese

Immagini e video di Igor Renzetti

Musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera

Ufficio Stampa Fattore K.

Alma Daddario & Nicoletta Chiorri

347 2101290 – 338 4030991

segreteria@eventsandevents.it

Nave Argo – La Macchina del Tempo

Presso l'Aula Ottagona una sorta di viaggio nel tempo

Il 13/10/2015

Terme di Diocleziano



Nave Argo - La Macchina del Tempo si svolgerà il 13 Ottobre 2015 a Roma, presso l'Aula Ottagona, collegata in fibra ottica alla rete di ricerca GARR, la rete telematica italiana a banda ultralarga dedicata al mondo della ricerca e dell'istruzione, fondata con il Patrocinio del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Per la prima volta le sedi principali della Soprintendenza saranno messe in connessione a banda ultralarga. I siti coinvolti sono: Colosseo, Foro Romano e Palatino, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Palazzo Massimo. Il progetto nasce con l'intento di valorizzare l'immenso patrimonio culturale, che si apre alla comunità internazionale con le stesse caratteristiche di connessione dei maggiori laboratori di ricerca, come il CERN. "E' una Macchina del Tempo - afferma Giorgio Barberio Corsetti - che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo".

L'evento, che avrà come centro nevralgico l'Aula Ottagona, è una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico e simbolico: una grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura. Europa è il presente, luogo di congiunzione tra il passato, rappresentato

dai siti archeologici, e il futuro, rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

Europa si esprime con parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Il segno del passato è comunque forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, da un altro tempo, un uomo, interpretato da Gabriele Portoghese si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Al Colosseo, circo del sangue e teatro di guerra "simulata" con morti veri, Valeria Almerighi è la Furia che minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra e l'uccisione del suo Guardiano, Khaled Assaad, per mano del IS. Nell'Impero Romano, la città era la porta tra Occidente e Oriente, oggi viene conquistata e distrutta, saccheggiata e ridotta a pura merce di scambio.

Sotto la cupola di Dafne, presso l'Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare a Frascati, accanto all'acceleratore di particelle, Gabriele Benedetti interpreta il Tempo. È impaziente, morde il freno, vuole andare avanti, si scontra con Europa, la pungola, danza con le parole, fa danzare tutti gli altri come particelle, accompagnato da un batterista in loco, e dal contrabbassista nell'Aula Ottagona.

Testi di Seneca, Bhagavad Gita, Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese

Immagini e video di Igor Renzetti

Musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera



<http://italiaspettacolo.it/archives/8904>

NAVE ARGO LA MACCHINA DEL TEMPO 13 OTTOBRE 2015 ORE 17,00



Nave Argo – La Macchina del Tempo si svolgerà il **13 Ottobre 2015** a Roma, presso l'**Aula Ottagona**, collegata in fibra ottica alla rete di ricerca **GARR**, la rete telematica italiana a banda ultralarga dedicata al mondo della ricerca e dell'istruzione, fondata con il Patrocinio del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Per la prima volta le sedi principali della Soprintendenza saranno messe in connessione a banda ultralarga. I siti coinvolti sono: Colosseo, Foro Romano e Palatino, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Palazzo Massimo. Il progetto nasce con l'intento di valorizzare l'immenso patrimonio culturale, che si apre alla comunità internazionale con le stesse caratteristiche di connessione dei maggiori laboratori di ricerca, come il CERN.

*“E' una Macchina del Tempo – afferma **Giorgio Barberio Corsetti** – che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo”.*

L'evento, che avrà come centro nevralgico l'**Aula Ottagona**, è una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di **Europa**, interpretata da **Maddalena Crippa**, personaggio mitologico e simbolico: una grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura. Europa è il presente, luogo di congiunzione tra il passato, rappresentato dai siti archeologici, e il futuro, rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

Europa si esprime con parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Il segno del passato è comunque forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della **Crypta Balbi**, in collegamento audio e video, da un altro tempo, un uomo, interpretato da **Gabriele Portoghese** si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di **Giasone**, eroe sconfitto.

Al **Colosseo**, circo del sangue e teatro di guerra “simulata” con morti veri, **Valeria Almerighi** è la **Furia** che minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra e l’uccisione del suo Guardiano, Khaled Assaad, per mano del IS. Nell’Impero Romano, la città era la porta tra Occidente e Oriente, oggi viene conquistata e distrutta, saccheggiata e ridotta a pura merce di scambio.

Sotto la cupola di **Dafne**, presso l’**Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare a Frascati**, accanto all’acceleratore di particelle, **Gabriele Benedetti** interpreta **il Tempo**. È impaziente, morde il freno, vuole andare avanti, si scontra con Europa, la pungola, danza con le parole, fa danzare tutti gli altri come particelle, accompagnato da un batterista in loco, e dal contrabbassista nell’Aula Ottagona.

13 Ottobre 2015

ore 17,00

Aula Ottagona – Terme di Diocleziano

Via Giuseppe Romita, 8 – Roma

Testi di **Seneca, Bhagavad Gita, Alex Barchiesi e**

Giorgio Barberio Corsetti

Ideazione e regia di **Giorgio Barberio Corsetti**

Con

Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese

Immagini e video di **Igor Renzetti**

Musiche di **Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera**



<http://www.teatroimpertinente.info/2015/10/nave-argo-macchina-tempo-roma.html>

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2015

NAVE ARGO La Macchina del Tempo - 13/10 - Roma

NAVE ARGO

La Macchina del Tempo

13/10/2015 ore 17 - Aula Ottagona - Terme di Diocleziano

Via Giuseppe Romita, 8 - Roma



Maddalena Crippa

foto a cura di Olimpia Nigris Cosattini

Nave Argo - La Macchina del Tempo si svolgerà il **13 Ottobre 2015** a **Roma**, presso l'**Aula Ottagona**, collegata in fibra ottica alla rete di ricerca **GARR**, la rete telematica italiana a banda ultralarga dedicata al mondo della ricerca e dell'istruzione, fondata con il Patrocinio del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Per la prima volta le sedi principali della Soprintendenza saranno messe in connessione a banda ultralarga. I siti coinvolti sono: Colosseo, Foro Romano e Palatino, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Palazzo Massimo.

Il progetto nasce con l'intento di valorizzare l'immenso patrimonio culturale, che si apre alla comunità internazionale con le stesse caratteristiche di connessione dei maggiori laboratori di ricerca, come il CERN.

*“E' una Macchina del Tempo – afferma **Giorgio Barberio Corsetti** - che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo”.*

L'evento, che avrà come centro nevralgico l'**Aula Ottagona**, è una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di **Europa**, interpretata da **Maddalena Crippa**, personaggio mitologico e simbolico: una grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura. Europa è il presente, luogo di congiunzione tra il passato, rappresentato dai siti archeologici, e il futuro, rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.



foto a cura di Olimpia Nigris Cosattini

Europa si esprime con parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Il segno del passato è comunque forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della **Crypta Balbi**, in collegamento audio e video, da un altro tempo, un uomo, interpretato da **Gabriele Portoghese** si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di **Giasone**, eroe sconfitto.

Al **Colosseo**, circo del sangue e teatro di guerra “simulata” con morti veri, **Valeria Almerighi** è la **Furia** che minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra e l'uccisione del suo Guardiano, Khaled Assaad, per mano del IS. Nell'Impero Romano, la città era la porta tra Occidente e Oriente, oggi viene conquistata e distrutta, saccheggiata e ridotta a pura merce di scambio.

Sotto la cupola di **Dafne**, presso l'**Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare a Frascati**, accanto all'acceleratore di particelle, **Gabriele Benedetti** interpreta **il Tempo**. È impaziente, morde il freno, vuole andare avanti, si scontra con Europa, la pungola, danza con le parole, fa danzare tutti gli altri come particelle, accompagnato da un batterista in loco, e dal contrabbassista nell'Aula Ottagona.

Testi di **Seneca, Bhagavad Gita, Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti**

Ideazione e regia di **Giorgio Barberio Corsetti**

Con **Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese**

Immagini e video di **Igor Renzetti**

Musiche di **Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera**

INFO

Ufficio Stampa Fattore K.

Alma Daddario & Nicoletta Chiorri

347 2101290 – 338 4030991

segreteria@eventsandevents.it



<http://www.vocespettacolo.com/nave-argo-la-macchina-del-tempo/>



NAVE ARGO La Macchina del Tempo

[ottobre 13, 2015](#) [Nik HollywoodEventi](#) [No Comments](#)

NAVE ARGO

La Macchina del Tempo

13 Ottobre 2015

ore 17,00

Aula Ottagona – Terme di Diocleziano

Via Giuseppe Romita, 8 – Roma

Testi di Seneca, Bhagavad Gita, Alex Barchiesi e

Giorgio Barberio Corsetti

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese

Immagini e video di Igor Renzetti

Musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera

Nave Argo – La Macchina del Tempo si svolgerà il 13 Ottobre 2015 a Roma, presso l’Aula Ottagona, collegata in fibra ottica alla rete di ricerca GARR, la rete telematica italiana a banda ultralarga dedicata al mondo della ricerca e dell’istruzione, fondata con il Patrocinio del MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca). Per la prima volta le sedi principali della Soprintendenza saranno messe in connessione a banda ultralarga. I siti coinvolti sono: Colosseo, Foro Romano e Palatino, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Palazzo Massimo. Il progetto nasce con l’intento di valorizzare l’immenso patrimonio culturale, che si apre alla comunità internazionale con le stesse caratteristiche di connessione dei maggiori laboratori di ricerca, come il CERN.

“E’ una Macchina del Tempo – afferma Giorgio Barberio Corsetti – che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo”.

L’evento, che avrà come centro nevralgico l’Aula Ottagona, è una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico e simbolico: una grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura. Europa è il presente, luogo di congiunzione tra il passato, rappresentato dai siti archeologici, e il futuro, rappresentato dalla cupola di Dafne e dall’acceleratore di particelle.

Europa si esprime con parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Il segno del passato è comunque forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, da un altro tempo, un uomo, interpretato da Gabriele Portoghese si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto.

Al Colosseo, circo del sangue e teatro di guerra “simulata” con morti veri, Valeria Almerighi è la Furia che minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra e l’uccisione del suo Guardiano, Khaled Assaad, per mano del IS. Nell’Impero Romano, la città era la porta tra Occidente e Oriente, oggi viene conquistata e distrutta, saccheggiata e ridotta a pura merce di scambio.

Sotto la cupola di Dafne, presso l’Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare a Frascati, accanto all’acceleratore di particelle, Gabriele Benedetti interpreta il Tempo. È impaziente, morde il freno, vuole andare avanti, si scontra con Europa, la pungola, danza con le parole, fa danzare tutti gli altri come particelle, accompagnato da un batterista in loco, e dal contrabbassista nell’Aula Ottagona.

Innovating Colosseo. Cultura e ricerca a banda ultralarga

Evento di inaugurazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo e di altri siti archeologici e musei romani alla rete della ricerca GARR

Martedì 13 ottobre 2015, ore 17

Aula Ottagona, Terme di Diocleziano

Roma, Via Giuseppe Romita 8

Programma preliminare

17.00-18.30

Saluti istituzionali

Conservazione, fruizione e innovazione tecnologica: le politiche culturali della Soprintendenza:

Francesco Prosperetti,

Soprintendente Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma

Le infrastrutture di rete per la ricerca multidisciplinare: Sauro Longhi, Presidente Consortium GARR

Il ruolo dei beni culturali nell'Agenda digitale: Marco Bani, Capo Segreteria tecnica Agenzia per l'Italia Digitale

Archeologia in rete: demo del sistema informativo SITAR: Mirella Serlorenzi, Direttore progetto SITAR, Soprintendenza

Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma

Moderatore: Marco Castellazzi, giornalista scientifico

18.30 La nave Argo: performance live, regia Giorgio Barberio Corsetti

Introduzione di Valentina Valentini, Sapienza Università di Roma

19.00 Aperitivo

Colosseo e Foro romano connessi in banda ultralarga

GARR

La collaborazione tra **Garr**, la rete italiana dell'Istruzione e della Ricerca, e la Soprintendenza per l'Area Archeologica di Roma, giunge a un primo importante risultato: i maggiori siti archeologici e musei della capitale sono stati dotati di banda di connessione internet a banda ultralarga con collegamenti bidirezionali in fibra ottica (oggi 100 Mbps ma con potenzialità oltre 1 Gbps).

Spiega il soprintendente **Francesco Prosperetti**: "Oggi non festeggiamo la banda ultralarga, ma la collaborazione della Soprintendenza con il Garr nell'applicazione di una tecnologia avanzata al campo della archeologia e ai settori di nostra competenza, come la tutela, la valorizzazione e la ricerca. Basteranno come esempio l'interoperabilità, vale a dire la capacità di lavorare simultaneamente su archivi diversi, magari situati in paesi lontani, oppure la più semplice possibilità di creare e pilotare applicazioni divulgative per cellulari da dedicare ai visitatori dei nostri luoghi della cultura".

"Avere sulla nostra rete sedi così prestigiose ci riempie di soddisfazione – dichiara il presidente del **Garr**, **Sauro Longhi** – L'investimento sulle infrastrutture digitali è decisivo per permettere ai ricercatori italiani di competere con il resto del mondo e sono certo che l'accordo con la Soprintendenza incentiverà la partecipazione dell'Italia nelle collaborazioni internazionali con le comunità dei beni culturali che sono interconnesse alle oltre 100 reti della ricerca presenti in tutto il mondo".

Questo primo traguardo viene festeggiato con una serata inaugurale che sarà arricchita da una performance dal vivo firmata dal regista di fama internazionale Giorgio Barberio Corsetti che si terrà il 13 ottobre nell'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano. Grazie alla banda ultralarga diversi luoghi della Soprintendenza verranno connessi in tempo reale con immagini ad alta definizione e dialoghi a distanza tra attori e musicisti.

Se già oggi usano la **rete Garr** numerosi terminali della Soprintendenza, nonché il progetto Sitar – il sistema informativo territoriale archeologico, che domani apre il suo IV convegno "Pensare in rete, pensare la rete per la ricerca, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico", le potenzialità offerte da questo servizio investono numerosi campi di applicazione: ricerca, applicazioni multimediali per archeologi e per utenti che potranno visionare in alta definizione preziosissimi reperti da tutto il mondo, e per le università e le scuole "lecture" interattive a distanza e visite virtuali a siti, musei e a quei tesori meno conosciuti ma di grande valore culturale.

Il Colosseo, le quattro articolazioni del Museo Nazionale Romano – Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo e Terme di Diocleziano–, il Foro Romano e il Foro Palatino: queste le sedi oggi raggiunte dalla rete Garr. Quella di Roma è la prima Soprintendenza italiana a collegare così tante sedi a banda ultralarga e la prima in Europa ad avere siti

archeologici connessi alla rete della ricerca, **anticipando di 5 anni gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale** che prevede la connessione a 100 Mbps entro il 2020.

Una dimostrazione concreta delle potenzialità della rete, anche in chiave artistica, sarà offerta dalla prima assoluta dello spettacolo del regista di fama internazionale Giorgio Corsetti dal titolo "La Nave Argo (la macchina del tempo)", uno spettacolo distribuito su più sedi geograficamente distanti: Colosseo, Crypta Balbi, Terme di Diocleziano e Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

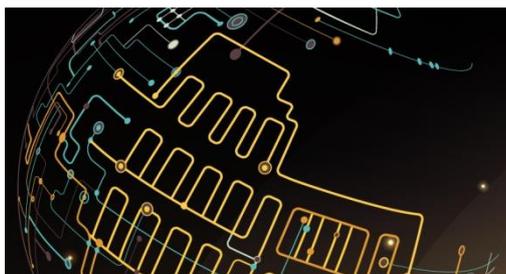
"È una Macchina del Tempo – afferma Giorgio Barberio Corsetti - che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo".

La performance è anche l'esempio dell'ampia collaborazione esistente nella comunità della ricerca. Sono state infatti coinvolte nell'evento l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, l'Università Politecnica delle Marche e il Conservatorio di Musica Tartini di Trieste che, insieme al Garr, è l'ideatore di Lola, l'innovativo sistema audio-video a bassa latenza che consente le esecuzioni musicali a distanza.

<http://www.radioscienza.it/category/comunicati/>

I LABORATORI DI FRASCATI CONNESSI A COLOSSEO E MUSEI ROMANI CON LA BANDA ULTRALARGA

Pubblicato Martedì, 13 Ottobre 2015



I Laboratori Nazionali di Frascati (LNF) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) come ponte tra il mondo della ricerca e dell'innovazione, e il patrimonio artistico-culturale nazionale. La Soprintendenza per l'Area Archeologica di Roma e il GARR - l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga (100Mbps) a università, enti di ricerca e istituti culturali - hanno scelto i LNF tra i quattro luoghi, insieme al Colosseo, alla Crypta Balbi e alle Terme di Diocleziano, connessi in tempo reale per una performance con immagini ad alta definizione e dialoghi a distanza tra attori e musicisti.

L'occasione è la prima assoluta dello spettacolo del regista Giorgio Barberio Corsetti, dal titolo "La Nave Argo (la macchina del tempo)", nell'ambito dell'inaugurazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo, del Foro Romano e Palatino e delle sedi del Museo Nazionale Romano (Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) alla rete GARR. Lo spettacolo, i cui interpreti, seppur presenti in luoghi geograficamente lontani, sono tutti interconnessi attraverso la rete della ricerca, si svolge a Roma, il pomeriggio del 13 ottobre, nell'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano.

"I Laboratori Nazionali di Frascati hanno aderito con entusiasmo alla richiesta dei colleghi del GARR di avere disponibile l'acceleratore Dafne come scenario di una performance di teatro sperimentale", commenta **Pierluigi Campana**, Direttore dei LNF. "Riteniamo importante il collegamento in fibra ottica di siti storici, e abbiamo molto apprezzato l'idea di abbinare il nostro sito, prettamente tecnologico, a siti storico-archeologici: una sorta di doppio viaggio nel tempo, verso il passato e verso il futuro", conclude Campana.

"L'iniziativa di oggi rappresenta un importante connubio tra ricerca, innovazione e valorizzazione del patrimonio artistico italiano, e sottolinea l'importanza di essere in rete e creare sinergie e finestre di dialogo tra mondi differenti", afferma **Antonio Zoccoli**, componente della Giunta Esecutiva dell'INFN e Consigliere di Amministrazione del GARR. "Siamo contenti che l'INFN sia stato individuato come esempio di ricerca scientifica di eccellenza e innovazione tecnologica. Il trasferimento tecnologico è una delle missioni dell'Istituto. La ricerca sui costituenti e sulle leggi fondamentali della natura porta, infatti, a sviluppare tecnologie di punta, che trovano importanti applicazioni interdisciplinari in molteplici settori, come l'analisi e la tutela dei beni storico-culturali del nostro Paese", conclude Zoccoli.

L'evento è organizzato dal GARR e dalla Soprintendenza per l'Area Archeologica di Roma, con la collaborazione dell'INFN, dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, dell'Università Politecnica delle Marche e del Conservatorio di Musica Tartini di Trieste.

sarebbe sfiorare la Gioconda, oppure ricostruire interi siti archeologici come i Fori in un altro luogo e 'vivere' quegli spazi".

A dare un piccolo 'antipasto' di queste potenzialità è stato lo spettacolo messo in scena con attori e musicisti distribuiti in 4 posti differenti e 'presenti' virtualmente nello stesso punto e in tempo reale. 'La nave Argo (la macchina del tempo)', diretto da Giorgio Barberio Corsetti, ha collegato attori e musicisti distribuiti tra Colosseo, Laboratori Nazionali di Frascati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), Terme di Diocleziano e Crypta Balbi.

L'arrivo della banda ultraveloce porta anche miglioramenti per l'amministrazione pubblica, come il progetto Sitar. "Possiamo definirlo come il primo catasto archeologico della città di Roma", ha spiegato Mirella Serlorenzi, direttrice del progetto. Sitar è sia un enorme archivio online di tutti i monumenti della città, di libero accesso, che una mappa di tutti i resti presenti nel sottosuolo. Uno strumento valido non solo per i turisti, ma anche per la pubblica amministrazione, per verificare ad esempio i permessi di scavi o di nuove costruzioni.

http://www.primapaginaneews.it/dettaglio_news_hr.asp?ctg=6&id=317769

Lz - Innovating Colosseo e performance live "Nave Argo, La Macchina del Tempo"



Roma (Prima Pagina News)

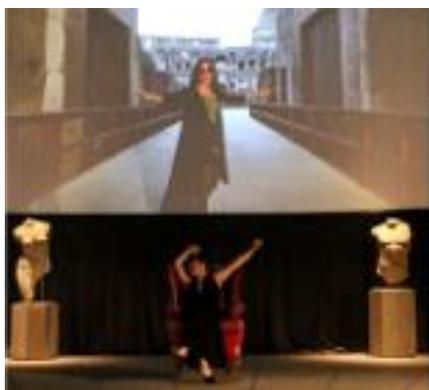
Nave Argo – La Macchina del Tempo si svolgerà il 13 Ottobre 2015 a Roma, presso l’Aula Ottagona, collegata in fibra ottica alla rete di ricerca GARR, la rete telematica italiana a banda ultralarga dedicata al mondo della ricerca e dell’istruzione, fondata con il Patrocinio del MIUR (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca). Per la prima volta le sedi principali della Soprintendenza saranno messe in connessione a banda ultralarga. I siti coinvolti sono: Colosseo, Foro Romano e Palatino, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Palazzo Massimo. Il progetto nasce con l’intento di valorizzare l’immenso patrimonio culturale, che si apre alla comunità internazionale con le stesse caratteristiche di connessione dei maggiori laboratori di ricerca, come il CERN. “E’ una Macchina del Tempo – afferma Giorgio Barberio Corsetti - che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo”. L’evento, che avrà come centro nevralgico l’Aula Ottagona, è una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico e simbolico: una grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura. Europa è il presente, luogo di congiunzione tra il passato, rappresentato dai siti archeologici, e il futuro, rappresentato dalla cupola di Dafne e dall’acceleratore di particelle. Europa si esprime con parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità. Il segno del passato è comunque forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, da un altro tempo, un uomo, interpretato da Gabriele

Portoghese si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto. Al Colosseo, circo del sangue e teatro di guerra "simulata" con morti veri, Valeria Almerighi è la Furia che minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra e l'uccisione del suo Guardiano, Khaled Assaad, per mano del IS. Nell'Impero Romano, la città era la porta tra Occidente e Oriente, oggi viene conquistata e distrutta, saccheggiata e ridotta a pura merce di scambio. Sotto la cupola di Dafne, presso l'Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare a Frascati, accanto all'acceleratore di particelle, Gabriele Benedetti interpreta il Tempo. È impaziente, morde il freno, vuole andare avanti, si scontra con Europa, la pungola, danza con le parole, fa danzare tutti gli altri come particelle, accompagnato da un batterista in loco, e dal contrabbassista nell'Aula Ottagonale.

<http://www.momentosera.it/articolo.php?id=32758>

"Innovating Colosseo, cultura e ricerca a banda ultralarga" e "Nave Argo - La macchina del tempo" di Giorgio Barberio Corsetti

Appuntamento a Roma, Terme di Diocleziano (Aula Ottagona). "Viaggio nel futuro della storia attraversando il presente"...



Il 13 Ottobre 2015, presso l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano (Roma), si è svolto l'evento "Innovating Colosseo. Cultura e ricerca a banda ultralarga" che inaugura l'attivazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo, del Foro Romano e Palatino e delle sedi del Museo Nazionale Romano (Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) alla rete GARR, l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della ricerca e dell'istruzione.

La collaborazione tra GARR e Soprintendenza si inserisce all'interno di una strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT al servizio della conservazione, studio e valorizzazione

dello straordinario patrimonio culturale del nostro Paese.

GARR e Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma hanno voluto così celebrare un importante momento storico, per mettere in luce il potenziale archeologico nazionale a beneficio dei cittadini.

L'evento, moderato dal giornalista scientifico, Marco Castellazzi, è stato introdotto dai saluti istituzionali del Soprintendente Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, Francesco Prosperetti, che ha illustrato le politiche culturali della Soprintendenza, tra conservazione, fruizione e innovazione tecnologica. A seguire, il Presidente del Consortium GARR, Sauro Longhi, ha descritto le caratteristiche della rete GARR, nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la condivisione delle informazioni, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo. Infine, Mirella Serlorenzi, Direttore del progetto SITAR, Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, ha parlato dell'archeologia in rete e del sistema informativo SITAR, strumento di approfondimento per gli interventi dell'Ente nel campo dell'edilizia scolastica, della viabilità, della tutela e della valorizzazione del territorio.

Valentina Valentini, docente dell'Università La Sapienza di Roma, ha introdotto la performance dal vivo "Nave Argo, la Macchina del Tempo", ideata e realizzata per l'occasione dal regista di fama internazionale Giorgio Barberio Corsetti, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera, riecheggiano parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee di Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Gli interpreti, dislocati in luoghi distanti tra loro, attraverso la rete, hanno interagito in tempo reale, dando vita a uno spettacolo originale e di grande impatto. Una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di congiunzione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

"Qui, in questa aula Ottagonale oggi sono tra passato e futuro, è una finzione, perché quello che è stato ce lo possiamo solo ricordare, e quello che sarà è una visione, eppure io sono qui a elogiare e castigare, a prendere sul palmo della mano i miei figli esausti, schiacciati nelle loro città...o nelle campagne, polverose propaggini dei centri abitati...io sono vostra madre...sono Europa", ha esordito un'intensa Maddalena Crippa.

Dallo schermo centrale, in collegamento con il Colosseo, una figura inquietante, la Furia, interpretata da Valeria Almerighi, minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra, porta tra Oriente e Occidente, e l'uccisione del suo guardiano per mano dell'IS: "...su questa arena di sangue dello spettacolo di sangue, in questo circo, in questo teatro di guerra finto con vero spargimento di sangue, preparo la vostra fine...".

In proiezione video e in collegamento dalla cupola di Dafne, nei laboratori Nazionali di Frascati, un'altra figura si rivolge a Europa. È il Tempo, impersonato da Gabriele Benedetti: "Si rigira e si rotola a terra come un cane fedele, non canta di morte e vecchiaia, non canta di ossa e dolore, giunture e fatica, è una canzone antica".

Il passato riemerge infine con forza dal fondo sotterraneo della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, dove un uomo, interpretato da Gabriele Portoghese, si sveglia e aggirandosi negli scavi della Città sepolta si reincarna in Giasone, eroe sconfitto. Europa lo esorta a riemergere nel presente, tendendogli la mano.

"...Vi saluto da qui, dove mi sono perso, cari spettatori del mondo in questo momento, di questa macchina del tempo che è il teatro, la mia presenza, è vera o pura finzione, sono un uomo del nostro tempo o un personaggio inventato, sono un giovane attore sperimentato?".

La Nave Argo rappresenta la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la fruibilità del nostro patrimonio artistico, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.

Innovating Colosseo
Cultura e ricerca a banda ultralarga
e
NAVE ARGO
La Macchina del Tempo

<http://laplatea.it/index.php/cultura/1083-innovating-colosseo-nave-argo-la-macchina-del-tempo-viaggio-nel-futuro-della-storia-attraversando-il-presente.html>

Innovating Colosseo, NAVE ARGO - La Macchina del Tempo: “Viaggio nel futuro della storia attraversando il presente”

Scritto da Redazione



Il 13 Ottobre 2015, presso l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano (Roma), si è svolto l'evento "Innovating Colosseo. Cultura e ricerca a banda ultralarga" che inaugura l'attivazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo, del Foro Romano e Palatino e delle sedi del Museo Nazionale Romano (Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) alla rete GARR, l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della ricerca e dell'istruzione.

La collaborazione tra GARR e Soprintendenza si inserisce all'interno di una strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT al servizio della conservazione, studio e valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale del nostro Paese.

GARR e Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma hanno voluto così celebrare un importante momento storico, per mettere in luce il potenziale archeologico nazionale a beneficio dei cittadini.

L'evento, moderato dal giornalista scientifico, Marco Castellazzi, è stato introdotto dai saluti istituzionali del Soprintendente Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, Francesco Prosperetti, che ha illustrato le politiche culturali della Soprintendenza, tra conservazione, fruizione e innovazione tecnologica. A seguire, il Presidente del Consortium GARR, Sauro Longhi, ha descritto le caratteristiche della rete GARR, nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la condivisione delle informazioni, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo. Infine, Mirella Serlorenzi, Direttore del progetto SITAR, Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, ha parlato dell'archeologia in rete e del sistema informativo SITAR, strumento di approfondimento per gli interventi dell'Ente nel campo dell'edilizia scolastica, della viabilità, della tutela e della valorizzazione del territorio. Valentina Valentini, docente dell'Università La Sapienza di Roma, ha introdotto la performance dal vivo "Nave Argo, la Macchina del Tempo", ideata e realizzata per l'occasione dal regista di fama internazionale Giorgio Barberio Corsetti, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera, riecheggiano parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee di Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Gli interpreti, dislocati in luoghi distanti tra loro, attraverso la rete, hanno interagito in tempo reale, dando vita a uno spettacolo originale e di grande impatto. Una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di congiunzione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

"Qui, in questa aula Ottagonale oggi sono tra passato e futuro, è una finzione, perché quello che è stato ce lo possiamo solo ricordare, e quello che sarà è una visione, eppure io son qui a elogiare e castigare, a prendere sul palmo della mano i miei figli esausti, schiacciati nelle loro città...o nelle campagne, polverose propaggini dei centri abitati...io sono vostra madre...sono Europa", ha esordito un'intensa Maddalena Crippa.

Dallo schermo centrale, in collegamento con il Colosseo, una figura inquietante, la Furia, interpretata da Valeria Almerighi, minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra, porta tra Oriente e Occidente, e l'uccisione del suo guardiano per mano dell'IS: "...su questa arena di sangue dello spettacolo di sangue, in questo circo, in questo teatro di guerra finto con vero spargimento di sangue, preparo la vostra fine...".

In proiezione video e in collegamento dalla cupola di Dafne, nei laboratori Nazionali di Frascati, un'altra figura si rivolge a Europa. È il Tempo, impersonato da Gabriele Benedetti: "Si rigira e si rotola a terra come un cane fedele, non canta di morte e vecchiaia, non canta di ossa e dolore, giunture e fatica, è una canzone antica".

Il passato riemerge infine con forza dal fondo sotterraneo della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, dove un uomo, interpretato da Gabriele Portoghese, si sveglia e aggirandosi negli scavi della Città sepolta si reincarna in Giasone, eroe sconfitto. Europa lo esorta a riemergere nel presente, tendendogli la mano.

“...Vi saluto da qui, dove mi sono perso, cari spettatori del mondo in questo momento, di questa macchina del tempo che è il teatro, la mia presenza, è vera o pura finzione, sono un uomo del nostro tempo o un personaggio inventato, sono un giovane attore sperimentato?”.

La Nave Argo rappresenta la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la fruibilità del nostro patrimonio artistico, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.

redazione

15 ottobre 2015

informazioni

NAVE ARGO

La Macchina del Tempo

13 Ottobre 2015

ore 17,00

Aula Ottagona – Terme di Diocleziano

Via Giuseppe Romita, 8 – Roma

Testi di Seneca, Bhagavad Gita, Alex Barchiesi e
Giorgio Barberio Corsetti

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese

Immagini e video di Igor Renzetti



<http://italiaspettacolo.it/archives/8919>

INNOVATING COLOSSEO. CULTURA E RICERCA A BANDA ULTRALARGA



Il 13 Ottobre 2015, presso l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano (Roma), si è svolto l'evento "Innovating Colosseo. Cultura e ricerca a banda ultralarga" che inaugura l'attivazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo, del Foro Romano e Palatino e delle sedi del Museo Nazionale Romano (Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) alla rete **GARR**, l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della ricerca e dell'istruzione.

La collaborazione tra GARR e Soprintendenza si inserisce all'interno di una strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT al servizio della conservazione, studio e valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale del nostro Paese.

GARR e Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma hanno voluto così celebrare un importante momento storico, per mettere in luce il potenziale archeologico nazionale a beneficio dei cittadini.

L'evento, moderato dal giornalista scientifico, **Marco Castellazzi**, è stato introdotto dai saluti istituzionali del Soprintendente Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, **Francesco Prosperetti**, che ha illustrato le politiche culturali della Soprintendenza, tra conservazione, fruizione e innovazione tecnologica. A seguire, il Presidente del Consortium GARR, **Sauro Longhi**, ha descritto le caratteristiche della rete GARR, nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la condivisione delle informazioni, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo. Infine, **Mirella Serlorenzi**, Direttore del progetto SITAR, Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, ha parlato dell'archeologia in rete e del sistema informativo SITAR, strumento di approfondimento per gli interventi dell'Ente nel campo dell'edilizia scolastica, della viabilità, della tutela e della valorizzazione del territorio.

Valentina Valentini, docente dell'Università La Sapienza di Roma, ha introdotto la performance dal vivo “**Nave Argo, la Macchina del Tempo**”, ideata e realizzata per l'occasione dal regista di fama internazionale **Giorgio Barberio Corsetti**, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di **Gianfranco Tedeschi** e **Fabrizio Spera**, riecheggiano parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee di Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Gli interpreti, dislocati in luoghi distanti tra loro, attraverso la rete, hanno interagito in tempo reale, dando vita a uno spettacolo originale e di grande impatto. Una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di congiunzione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

“Qui, in questa aula Ottagonale oggi sono tra passato e futuro, è una finzione, perché quello che è stato ce lo possiamo solo ricordare, e quello che sarà è una visione, eppure io son qui a elogiare e castigare, a prendere sul palmo della mano i miei figli esausti, schiacciati nelle loro città...o nelle campagne, polverose propaggini dei centri abitati...io sono vostra madre...sono Europa”, ha esordito un'intensa **Maddalena Crippa**.

Dallo schermo centrale, in collegamento con il Colosseo, una figura inquietante, la Furia, interpretata da **Valeria Almerighi**, minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra, porta tra Oriente e Occidente, e l'uccisione del suo guardiano per mano dell'IS: *“...su questa arena di sangue dello spettacolo di sangue, in questo circo, in questo teatro di guerra finto con vero spargimento di sangue, preparo la vostra fine...”*.

In proiezione video e in collegamento dalla cupola di Dafne, nei laboratori Nazionali di Frascati, un'altra figura si rivolge a Europa. È il Tempo, impersonato da **Gabriele Benedetti**: *“Si rigira e si rotola a terra come un cane fedele, non canta di morte e vecchiaia, non canta di ossa e dolore, giunture e fatica, è una canzone antica”*.

Il passato riemerge infine con forza dal fondo sotterraneo della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, dove un uomo, interpretato da **Gabriele Portoghese**, si sveglia e aggirandosi negli scavi della Città sepolta si reincarna in Giasone, eroe sconfitto. Europa lo esorta a riemergere nel presente, tendendogli la mano.

“...Vi saluto da qui, dove mi sono perso, cari spettatori del mondo in questo momento, di questa macchina del tempo che è il teatro, la mia presenza, è vera o pura finzione, sono un uomo del nostro tempo o un personaggio inventato, sono un giovane attore sperimentato?”.

La Nave Argo rappresenta la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la fruibilità del nostro patrimonio artistico, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.



EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA EUROPA

<http://eventiculturalimagazine.com/2015/10/15/viaggio-nel-futuro-della-storia-attraversando-il-presente/>

“Viaggio nel futuro della storia attraversando il presente”

Il **13 Ottobre 2015**, presso l'**Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano (Roma)**, si è svolto l'evento "**Innovating Colosseo. Cultura e ricerca a banda ultralarga**" che inaugura l'attivazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo, del Foro Romano e Palatino e delle sedi del Museo Nazionale Romano (Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) alla rete **GARR**, l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della ricerca e dell'istruzione.

La collaborazione tra GARR e Soprintendenza si inserisce all'interno di una strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT al servizio della conservazione, studio e valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale del nostro Paese.

GARR e Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma hanno voluto così celebrare un importante momento storico, per mettere in luce il potenziale archeologico nazionale a beneficio dei cittadini.

L'evento, moderato dal giornalista scientifico, **Marco Castellazzi**, è stato introdotto dai saluti istituzionali del Soprintendente Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, **Francesco Prosperetti**, che ha illustrato le politiche culturali della Soprintendenza, tra conservazione, fruizione e innovazione tecnologica. A seguire, il Presidente del Consortium GARR, **Sauro Longhi**, ha descritto le caratteristiche della rete GARR, nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la condivisione delle informazioni, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo. Infine, **Mirella Serlorenzi**, Direttore del progetto SITAR, Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, ha parlato dell'archeologia in rete e del sistema informativo SITAR, strumento di approfondimento per gli interventi dell'Ente nel campo dell'edilizia scolastica, della viabilità, della tutela e della valorizzazione del territorio.

Valentina Valentini, docente dell'Università La Sapienza di Roma, ha introdotto la performance dal vivo "**Nave Argo, la Macchina del Tempo**", ideata e realizzata per l'occasione dal regista di fama internazionale **Giorgio Barberio Corsetti**, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di **Gianfranco Tedeschi** e **Fabrizio Spera**, riecheggiano parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee di Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Gli interpreti, dislocati in luoghi distanti tra loro, attraverso la rete, hanno interagito in tempo reale, dando vita a uno spettacolo originale e di grande impatto. Una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di congiunzione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

“Qui, in questa aula Ottagona oggi sono tra passato e futuro, è una finzione, perché quello che è stato ce lo possiamo solo ricordare, e quello che sarà è una visione, eppure io son qui a elogiare e castigare, a prendere sul palmo della mano i miei figli esausti, schiacciati nelle loro città...o nelle campagne, polverose propaggini dei centri abitati...io sono vostra madre...sono Europa”, ha esordito un'intensa **Maddalena Crippa**.

Dallo schermo centrale, in collegamento con il Colosseo, una figura inquietante, la Furia, interpretata da **Valeria Almerighi**, minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta

di Palmyra, porta tra Oriente e Occidente, e l'uccisione del suo guardiano per mano dell'IS: "...su questa arena di sangue dello spettacolo di sangue, in questo circo, in questo teatro di guerra finto con vero spargimento di sangue, preparo la vostra fine..."

In proiezione video e in collegamento dalla cupola di Dafne, nei laboratori Nazionali di Frascati, un'altra figura si rivolge a Europa. È il Tempo, impersonato da **Gabriele Benedetti**: "Si rigira e si rotola a terra come un cane fedele, non canta di morte e vecchiaia, non canta di ossa e dolore, giunture e fatica, è una canzone antica".

Il passato riemerge infine con forza dal fondo sotterraneo della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, dove un uomo, interpretato da **Gabriele Portoghese**, si sveglia e aggirandosi negli scavi della Città sepolta si reincarna in Giasone, eroe sconfitto. Europa lo esorta a riemergere nel presente, tendendogli la mano.

"...Vi saluto da qui, dove mi sono perso, cari spettatori del mondo in questo momento, di questa macchina del tempo che è il teatro, la mia presenza, è vera o pura finzione, sono un uomo del nostro tempo o un personaggio inventato, sono un giovane attore sperimentato?"

La Nave Argo rappresenta la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la fruibilità del nostro patrimonio artistico, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.

Innovating Colosseo

Cultura e ricerca a banda ultralarga

e

NAVE ARGO

La Macchina del Tempo

"Viaggio nel futuro della storia attraversando il presente"

Ufficio Stampa Fattore K.

Alma Daddario & Nicoletta Chiorri

347 2101290 – 338 4030991

segreteria@eventsandevents.it



<http://www.classicult.it/?p=8782>

EVENTI, MUSEI

ROMA: INNOVATING COLOSSEO E NAVE ARGO

OCTOBER 14, 2015

**Innovating Colosseo
Cultura e ricerca a banda ultralarga
e
NAVE ARGO
La Macchina del Tempo**

“Viaggio nel futuro della storia attraversando il presente”



Il 13 Ottobre 2015, presso l'Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano (Roma), si è svolto l'evento **“Innovating Colosseo. Cultura e ricerca a banda ultralarga”** che inaugura l'attivazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo, del Foro Romano e Palatino e delle sedi del Museo Nazionale Romano (Crypta Balbi, Palazzo Altemps,

Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) alla rete **GARR**, l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della ricerca e dell'istruzione.



La collaborazione tra GARR e Soprintendenza si inserisce all'interno di una strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT al servizio della conservazione, studio e valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale del nostro Paese.

GARR e Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma hanno voluto così celebrare un importante momento storico, per mettere in luce il potenziale archeologico nazionale a beneficio dei cittadini.

L'evento, moderato dal giornalista scientifico, **Marco Castellazzi**, è stato introdotto dai saluti istituzionali del Soprintendente Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, **Francesco Prosperetti**, che ha illustrato le politiche culturali della Soprintendenza, tra conservazione, fruizione e innovazione tecnologica. A seguire, il Presidente del Consortium GARR, **Sauro Longhi**, ha descritto le caratteristiche della rete GARR, nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la condivisione delle informazioni, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo. Infine, **Mirella Serlorenzi**, Direttore del progetto SITAR, Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, ha parlato dell'archeologia in rete e del sistema informativo SITAR, strumento di approfondimento per gli interventi dell'Ente nel campo dell'edilizia scolastica, della viabilità, della tutela e della valorizzazione del territorio.

Valentina Valentini, docente dell'Università La Sapienza di Roma, ha introdotto la performance dal vivo "**Nave Argo, la Macchina del Tempo**", ideata e realizzata per l'occasione dal regista di fama internazionale **Giorgio Barberio Corsetti**, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di **Gianfranco Tedeschi** e **Fabrizio Spera**, riecheggiano parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee di Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Gli interpreti, dislocati in luoghi distanti tra loro, attraverso la rete, hanno interagito in tempo reale, dando vita a uno spettacolo originale e di grande impatto. Una sorta di

viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di congiunzione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

“Qui, in questa aula Ottagona oggi sono tra passato e futuro, è una finzione, perché quello che è stato ce lo possiamo solo ricordare, e quello che sarà è una visione, eppure io son qui a elogiare e castigare, a prendere sul palmo della mano i miei figli esausti, schiacciati nelle loro città...o nelle campagne, polverose propaggini dei centri abitati...io sono vostra madre...sono Europa”, ha esordito un'intensa **Maddalena Crippa**.

Dallo schermo centrale, in collegamento con il Colosseo, una figura inquietante, la Furia, interpretata da **Valeria Almerighi**, minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra, porta tra Oriente e Occidente, e l'uccisione del suo guardiano per mano dell'IS: *“...su questa arena di sangue dello spettacolo di sangue, in questo circo, in questo teatro di guerra finto con vero spargimento di sangue, preparo la vostra fine...”*.

In proiezione video e in collegamento dalla cupola di Dafne, nei laboratori Nazionali di Frascati, un'altra figura si rivolge a Europa. È il Tempo, impersonato da **Gabriele Benedetti**: *“Si rigira e si rotola a terra come un cane fedele, non canta di morte e vecchiaia, non canta di ossa e dolore, giunture e fatica, è una canzone antica”*.

Il passato riemerge infine con forza dal fondo sotterraneo della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, dove un uomo, interpretato da **Gabriele Portoghese**, si sveglia e aggirandosi negli scavi della Città sepolta si reincarna in Giasone, eroe sconfitto. Europa lo esorta a riemergere nel presente, tendendogli la mano.

“...Vi saluto da qui, dove mi sono perso, cari spettatori del mondo in questo momento, di questa macchina del tempo che è il teatro, la mia presenza, è vera o pura finzione, sono un uomo del nostro tempo o un personaggio inventato, sono un giovane attore sperimentato?”.

La Nave Argo rappresenta la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la fruibilità del nostro patrimonio artistico, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.

Testo e immagini da Ufficio Stampa Fattore K.

VENERDI 16 OTTOBRE 2015

"Innovating Colosseo, cultura e ricerca a banda ultralarga" e "Nave Argo, La macchina del tempo" di Giorgio Barberio Corsetti - Roma, Terme di Diocleziano (Aula Ottagona)

Innovating Colosseo Cultura e ricerca a banda ultralarga

e

NAVE ARGO

La Macchina del Tempo

“Viaggio nel futuro della storia attraversando il presente”



maddalena crippa

Il 13 Ottobre 2015, presso l’Aula Ottagona delle Terme di Diocleziano (Roma), si è svolto l’evento “Innovating Colosseo. Cultura e ricerca a banda ultralarga” che inaugura l’attivazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo, del Foro Romano e Palatino e delle sedi del Museo Nazionale Romano (Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) alla rete GARR, l’infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della ricerca e dell’istruzione.

La collaborazione tra GARR e Soprintendenza si inserisce all’interno di una strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT al servizio della conservazione, studio e valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale del nostro Paese. GARR e Soprintendenza

Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma hanno voluto così celebrare un importante momento storico, per mettere in luce il potenziale archeologico nazionale a beneficio dei cittadini. L'evento, moderato dal giornalista scientifico, Marco Castellazzi, è stato introdotto dai saluti istituzionali del Soprintendente Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, Francesco Prosperetti, che ha illustrato le politiche culturali della Soprintendenza, tra conservazione, fruizione e innovazione tecnologica. A seguire, il Presidente del Consortium GARR, Sauro Longhi, ha descritto le caratteristiche della rete GARR, nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la condivisione delle informazioni, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo. Infine, Mirella Serlorenzi, Direttore del progetto SITAR, Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, ha parlato dell'archeologia in rete e del sistema informativo SITAR, strumento di approfondimento per gli interventi dell'Ente nel campo dell'edilizia scolastica, della viabilità, della tutela e della valorizzazione del territorio.

Valentina Valentini, docente dell'Università La Sapienza di Roma, ha introdotto la performance dal vivo "Nave Argo, la Macchina del Tempo", ideata e realizzata per l'occasione dal regista di fama internazionale Giorgio Barberio Corsetti, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera, riecheggiano parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee di Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Gli interpreti, dislocati in luoghi distanti tra loro, attraverso la rete, hanno interagito in tempo reale, dando vita a uno spettacolo originale e di grande impatto. Una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di congiunzione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

"Qui, in questa aula Ottagonale oggi sono tra passato e futuro, è una finzione, perché quello che è stato ce lo possiamo solo ricordare, e quello che sarà è una visione, eppure io sono qui a elogiare e castigare, a prendere sul palmo della mano i miei figli esausti, schiacciati nelle loro città...o nelle campagne, polverose propaggini dei centri abitati...io sono vostra madre...sono Europa", ha esordito un'intensa Maddalena Crippa.

Dallo schermo centrale, in collegamento con il Colosseo, una figura inquietante, la Furia, interpretata da Valeria Almerighi, minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra, porta tra Oriente e Occidente, e l'uccisione del suo guardiano per mano dell'IS: "...su questa arena di sangue dello spettacolo di sangue, in questo circo, in questo teatro di guerra finto con vero spargimento di sangue, preparo la vostra fine...".

In proiezione video e in collegamento dalla cupola di Dafne, nei laboratori Nazionali di Frascati, un'altra figura si rivolge a Europa. È il Tempo, impersonato da Gabriele

Benedetti: “Si rigira e si rotola a terra come un cane fedele, non canta di morte e vecchiaia, non canta di ossa e dolore, giunture e fatica, è una canzone antica”.

Il passato riemerge infine con forza dal fondo sotterraneo della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, dove un uomo, interpretato da Gabriele Portoghese, si sveglia e aggirandosi negli scavi della Città sepolta si reincarna in Giasone, eroe sconfitto. Europa lo esorta a riemergere nel presente, tendendogli la mano.

“...Vi saluto da qui, dove mi sono perso, cari spettatori del mondo in questo momento, di questa macchina del tempo che è il teatro, la mia presenza, è vera o pura finzione, sono un uomo del nostro tempo o un personaggio inventato, sono un giovane attore sperimentato?”.

La Nave Argo rappresenta la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la fruibilità del nostro patrimonio artistico, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.

Pubblicato da Iaphet Elli

WIRED

<http://www.wired.it/economia/business/2015/10/19/colosseo-connesso-banda-ultralarga/>

Il Colosseo è connesso in banda ultralarga

Insieme a Foro Romano e Palatino e a quattro sedi del Museo nazionale romano il più grande monumento al mondo entra nella rete ultraveloce Garr dedicata alla ricerca



Simone Cosimi
Giornalista

Pubblicato

ottobre 19, 2015



(Foto: Corbis)

Il **Colosseo** collegato in **fibra ottica** alla **rete Garr**, l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della **ricerca** e dell'**istruzione**. Insieme al più famoso monumento al mondo anche **Foro Romano** e **Palatino** oltre a quattro

sedi del **Museo nazionale romano** (Crypta Balbi, palazzo Altemps, palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) saranno connessi allo stesso modo alla Garr. Collegamenti bidirezionali che oggi corrono a **100 Mbps** ma potranno arrivare **oltre 1 Gbps**.

L'aspetto interessante – pur nel **complicatissimo quadro** in cui ancora versa il Paese – è che la **collaborazione tra Garr e Soprintendenza speciale per i beni archeologici** si inserisce all'interno di una **strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT** al servizio della conservazione, studio e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. La rete, ha detto **Sauro Longhi**, presidente del Garr, è nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la **condivisione delle informazioni**, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo.

*“L'investimento sulle infrastrutture digitali è decisivo per permettere ai ricercatori italiani di competere con il resto del mondo – ha commentato Longhi – e sono certo che l'accordo con la Soprintendenza incentiverà la partecipazione dell'Italia nelle collaborazioni internazionali con le comunità dei beni culturali che sono interconnesse alle **oltre 100 reti della ricerca presenti in tutto il mondo**”.*

Per l'occasione (l'evento si è svolto il 13 ottobre alle Terme di Diocleziano) il regista **Giorgio Barberio Corsetti** ha ideato la performance dal vivo intitolata **Nave Argo, la Macchina del Tempo**, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera, hanno riecheggiato parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e suggestioni contemporanee di Alex Barchiesi e dello stesso Barberio Corsetti, che hanno rimandato alla trasformazione della nostra cultura e alla costruzione di nuove identità.



Un momento dello spettacolo

Gli interpreti, dislocati in posti distanti tra loro (Colosseo, Laboratori nazionali di Frascati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Terme di Diocleziano e Crypta Balbi) hanno interagito in tempo reale proprio attraverso la nuova rete, dando vita a uno spettacolo singolare. Un **viaggio nel tempo** condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di unione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

La Nave Argo rappresenta dunque la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la **fruibilità del nostro patrimonio artistico**, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.